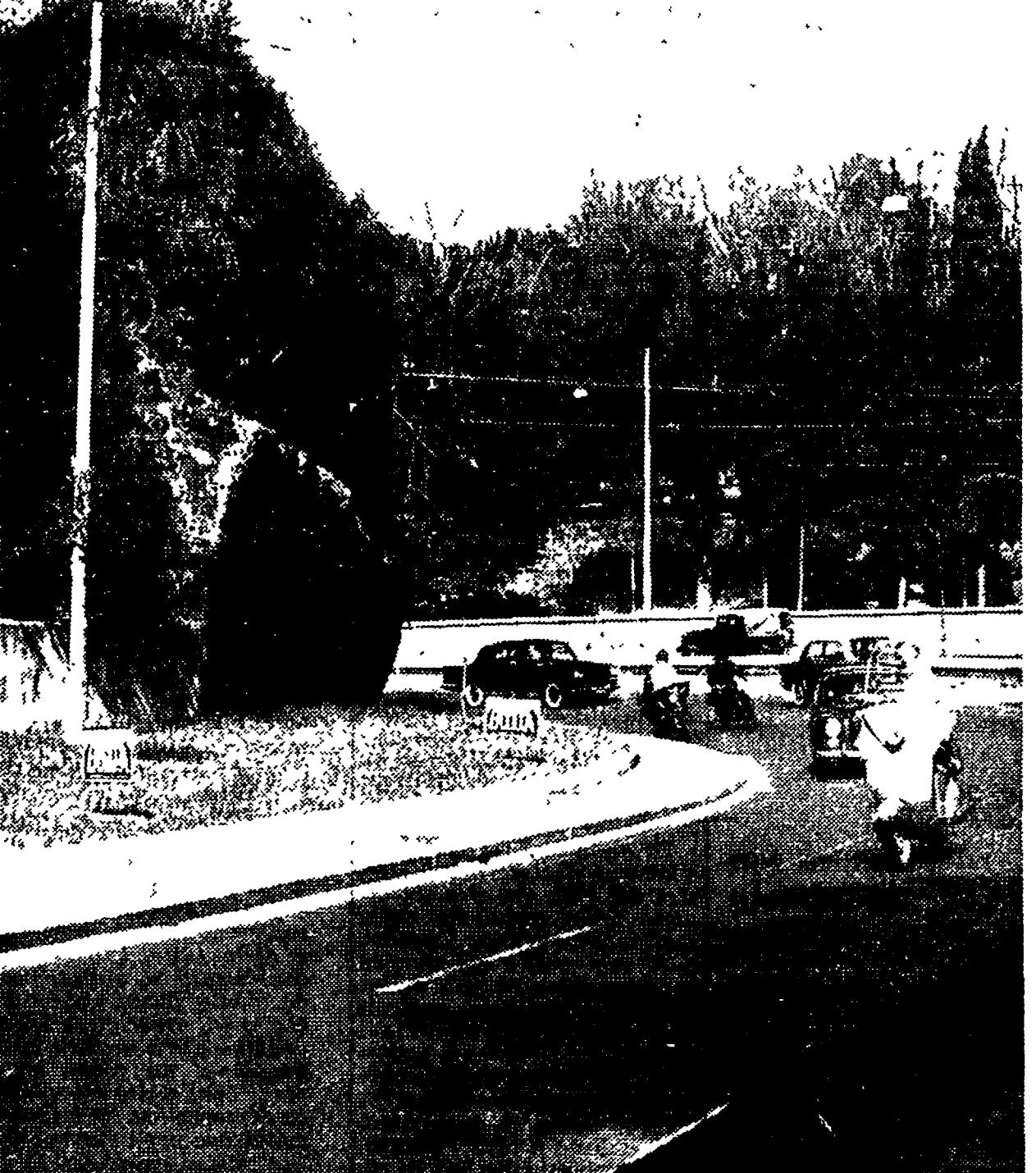


Approvata una proposta comunista in Campidoglio

Venti miliardi per la legge sull'edilizia popolare

Lesioni lungo la massicciata

Sta cedendo il Muro Torto?



La stabilità del Muro Torto è in pericolo. Alcune crepe e lesioni si sono verificate nel tratto del muraglione all'altezza della curva che il viale compie per immettersi nel piazzale Flaminio.

Nei giorni scorsi tecnici del Comune hanno localizzato le crepe ponendo delle «biffe» nei punti più pericolosi. Ieri mattina è stato effettuato un nuovo so-

pralluogo: le «biffe» erano intatte. Tuttavia, la situazione non è affatto tranquillizzante. Duecento metri cubi di materiale antichissimo fanno infatti massa sulle sporgenze che dominano la curva. Basterebbe un nonnulla per provocare un crollo che, in considerazione dell'intenso traffico, avrebbe gravissime conseguenze.

Pulizie

Diecimila operai da oggi in sciopero

La casta dei 27

Malcostume all'Istituto di Sanità

I diecimila operai delle pulizie riprendono oggi la lotta per l'applicazione del contratto di lavoro iniziando uno sciopero a tempo indeterminato. Alle 10 i lavoratori si riuniranno in assemblea all'Istituto dei Lavori. La decisione è stata presa ieri dopo che le ditte appaltatrici dei servizi di pulizia avevano fatto fallire le trattative.

La situazione che è venuta a determinarsi è molto grave. Da una parte sono migliaia e migliaia di lavoratori esasperati e in trattamento economico intollerabile, dall'altra stanno alcune decine di persone le quali — con l'appoggio di funzionari dei ministeri e di altri enti pubblici — non vogliono rinunciare neanche una lira dei guadagni assicurati dagli appalti.

L'attività parassitaria dei titolari delle imprese appaltatrici è di per sé scandalosa e una legge approvata due anni fa ne prescrive l'abolizione, ma quanto si sta verificando nella nostra città supera ogni limite.

Ai diecimila — per lo più strateghi di giovani lavoratrici e lavoratori e dei beni normali — sono stati conquistati lo scorso anno con la stipulazione del nuovo contratto di lavoro della catena.

L'attività svolta dagli addetti alle pulizie comporta pesanti sacrifici a causa degli orari (sia notturni che diurni) e dei retribuzioni che tra più bisogni quasi impossibile usufruire del riposo settimanale. Il nuovo contratto prevede per le operarie un aumento di meno di duemila lire al mese; ebbene anche questa cifra viene negata dopo un preciso impegno sottoscritto dal Consiglio d'associazione padronale.

Il primo sciopero dei diecimila lavoratori ha portato al successo in alcune imprese come la Salus di Fiumicino, le nuove astensioni, che hanno inizio oggi, costringeranno anche le altre ditte appaltatrici a capitare.

Maestre in sciopero

Nuova protesta per il Patronato in Campidoglio

Nuovo sciopero dei dipendenti del Patronato scolastico

La delegazione ha preso atto dell'impegno assunto dalla Giunta, ma ha confermato la volontà dei dipendenti di proseguire la lotta anche non vittoriosa.

Le maestre e il personale

del Patronato chiedono, in sostanza, una precisa regolamentazione

dell'amministrazione, cioè un vero

permanente contratto di lavoro.

I salari che attualmente vengono pagati sono assolutamente inadeguati rispetto alla misura.

Per determinare la carriera e i dipendenti non godono di alcun diritto all'assistenza.

Riportiamo queste tute abbastanza valide per giustificare l'agitazione.

rivendicazioni.

La delegazione ha preso atto

della relazione del sindaco e quella dell'assessore al bilancio

sono state approvate con i 40 voti della DC, del PSI, del PSDI e del PRI; a cominciare dal

nuovo Ente nazionale — sia garantita la gestione di tutta

la rete di distribuzione, eliminando gli enormi sprechi, fin

qui verificatisi per la gestione

a mezzadria — tra l'azienda

municipale e la SRE — e assicurando nelle mani dell'amministrazione una leva essenziale

per contribuire alla direzione dello sviluppo della città.

E' stato invece respinto dalla maggioranza e dalle destre

dell'ordine del giorno presentato

da Gigliotti sui vari problemi

dell'amministrazione comunale.

La relazione del sindaco e quella dell'assessore al bilancio

sono state approvate con i 40 voti della DC, del PSI, del PSDI e del PRI; a cominciare dal

nuovo Ente nazionale — sia garantita la gestione di tutta

la rete di distribuzione, eliminando gli enormi sprechi, fin

qui verificatisi per la gestione

a mezzadria — tra l'azienda

municipale e la SRE — e assicurando nelle mani dell'amministrazione una leva essenziale

per contribuire alla direzione dello sviluppo della città.

E' stato invece respinto dalla maggioranza e dalle destre

dell'ordine del giorno presentato

da Gigliotti sui vari problemi

dell'amministrazione comunale.

La relazione del sindaco e quella dell'assessore al bilancio

sono state approvate con i 40 voti della DC, del PSI, del PSDI e del PRI; a cominciare dal

nuovo Ente nazionale — sia garantita la gestione di tutta

la rete di distribuzione, eliminando gli enormi sprechi, fin

qui verificatisi per la gestione

a mezzadria — tra l'azienda

municipale e la SRE — e assicurando nelle mani dell'amministrazione una leva essenziale

per contribuire alla direzione dello sviluppo della città.

E' stato invece respinto dalla maggioranza e dalle destre

dell'ordine del giorno presentato

da Gigliotti sui vari problemi

dell'amministrazione comunale.

La relazione del sindaco e quella dell'assessore al bilancio

sono state approvate con i 40 voti della DC, del PSI, del PSDI e del PRI; a cominciare dal

nuovo Ente nazionale — sia garantita la gestione di tutta

la rete di distribuzione, eliminando gli enormi sprechi, fin

qui verificatisi per la gestione

a mezzadria — tra l'azienda

municipale e la SRE — e assicurando nelle mani dell'amministrazione una leva essenziale

per contribuire alla direzione dello sviluppo della città.

E' stato invece respinto dalla maggioranza e dalle destre

dell'ordine del giorno presentato

da Gigliotti sui vari problemi

dell'amministrazione comunale.

La relazione del sindaco e quella dell'assessore al bilancio

sono state approvate con i 40 voti della DC, del PSI, del PSDI e del PRI; a cominciare dal

nuovo Ente nazionale — sia garantita la gestione di tutta

la rete di distribuzione, eliminando gli enormi sprechi, fin

qui verificatisi per la gestione

a mezzadria — tra l'azienda

municipale e la SRE — e assicurando nelle mani dell'amministrazione una leva essenziale

per contribuire alla direzione dello sviluppo della città.

E' stato invece respinto dalla maggioranza e dalle destre

dell'ordine del giorno presentato

da Gigliotti sui vari problemi

dell'amministrazione comunale.

La relazione del sindaco e quella dell'assessore al bilancio

sono state approvate con i 40 voti della DC, del PSI, del PSDI e del PRI; a cominciare dal

nuovo Ente nazionale — sia garantita la gestione di tutta

la rete di distribuzione, eliminando gli enormi sprechi, fin

qui verificatisi per la gestione

a mezzadria — tra l'azienda

municipale e la SRE — e assicurando nelle mani dell'amministrazione una leva essenziale

per contribuire alla direzione dello sviluppo della città.

E' stato invece respinto dalla maggioranza e dalle destre

dell'ordine del giorno presentato

da Gigliotti sui vari problemi

dell'amministrazione comunale.

La relazione del sindaco e quella dell'assessore al bilancio

sono state approvate con i 40 voti della DC, del PSI, del PSDI e del PRI; a cominciare dal

nuovo Ente nazionale — sia garantita la gestione di tutta

la rete di distribuzione, eliminando gli enormi sprechi, fin

qui verificatisi per la gestione

a mezzadria — tra l'azienda

municipale e la SRE — e assicurando nelle mani dell'amministrazione una leva essenziale

per contribuire alla direzione dello sviluppo della città.

E' stato invece respinto dalla maggioranza e dalle destre

dell'ordine del giorno presentato

da Gigliotti sui vari problemi

dell'amministrazione comunale.

La relazione del sindaco e quella dell'assessore al bilancio

sono state approvate con i 40 voti della DC, del PSI, del PSDI e del PRI; a cominciare dal

nuovo Ente nazionale — sia garantita la gestione di tutta

la rete di distribuzione, eliminando gli enormi sprechi, fin

qui verificatisi per la gestione

a mezzadria — tra l'azienda

municipale e la SRE — e assicurando nelle mani dell'amministrazione una leva essenziale

per contribuire alla direzione dello sviluppo della città.

E' stato invece respinto dalla maggioranza e dalle destre

dell'ordine del giorno presentato

da Gigliotti sui vari problemi

dell'amministrazione comunale.

La relazione del sindaco e quella dell'assessore al bilancio

sono state approvate con i 40 voti della DC, del PSI, del PSDI e del PRI; a cominciare dal

nuovo Ente nazionale — sia garantita la gestione di tutta

la rete di distribuzione, eliminando gli enormi sprechi, fin

qui verificatisi per la gestione

a mezzadria — tra l'azienda

municipale e la SRE — e assicurando nelle mani dell'amministrazione una leva